

linea ferroviaria esistente. Supponiamo che il sindaco sia mosso dalla volontà di difendere il proprio territorio dal negativo impatto del percorso Tav, senza però ben specificare che cosa significhi l'impatto del potenziamento/quadruplicamento della linea ferroviaria esistente sul territorio altrui. Si sostiene che il progetto 2010 "faccia acqua da tutte le parti" (qualsiasi progetto presenta delle problematiche) dati gli elevati costi economici, ambientali e sociali, ma, d'altra parte, non esiste uno studio di fattibilità sul potenziamento/quadruplicamento della linea esistente che possa rappresentare una alternativa al progetto 2010, permettendo così un razionale confronto tra le due scuole di pensiero. Condividiamo la perplessità dei sindaci di Latisana, Precenico, Palazzolo, Muzzana e San Giorgio di Nogaro sull'idea del poten-

San Giorgio di Nogaro

SCUOLA Nuove classi al liceo

■ È con grande soddisfazione che ho appreso la notizia che per l'anno scolastico 2013/2014, oltre alla quinta Ginnasio, sarà attiva pure la classe quarta dell'indirizzo Liceo Classico all'Isis Paschini di Tolmezzo. Già l'anno scorso un gruppo di genitori ha creduto fermamente in questo progetto che ha permesso ai loro figli di non recarsi sino ad Udine cosa che avrebbe provocato notevoli dispendi di energie ed per alcuni, in questo momento di forte crisi, anche seri problemi economici. Mi congratulo pure con i colleghi genitori degli alunni della futura prima che, come noi, hanno avuto il coraggio di continuare a credere, nonostante le notizie non proprio positive che trapelava-



■ In occasione della festa di Madonna di Strada si svolgeva ogni anno il torneo dei borghi di tiro alla fune. Quell'anno vinse Borgo Sopracastello con l'apporto determinante di due esterni della frazione di Villanova: Giuseppe Contardo (Bice) e Mario Cressa (Tine) primo e secondo da sinistra nella foto dall'archivio di Ezio Gallino

no, in quanto veniva proposto dai dirigenti dell'Istituto stesso. Concorro perfettamente, inoltre, con quanto ha scritto la presidente, professoressa Chiavegato, in una lettera di convocazione per una riunione che la forte motivazione delle famiglie, assieme al significativo supporto delle Amministrazioni e dei superiori uffici, sono stati elementi indispensabili e determinanti per il consolidamento del Liceo Classico, unico avamposto di questo tipo a nord di Udine. Un grazie sentito alla Dirigente Scolastica, alla sua Vice ed anche al professore Mon-

giat per come si sono battuti per cercare di rafforzare l'indirizzo classico nel capoluogo della Carnia.

Stefano Fabiani
Paularo

SPORT Uno scambio di scarpe

■ Comprendiamo le ragioni di chi ha minimizzato alcuni aspetti dell'iniziativa proposta da Friul Tomorrow sullo scambio di scarpe tra i vertici dei tifosi di Udinese e Triestina, poi risoltasi solo

una in una stretta di mano per volontà dei rappresentanti giuliani. Sfido chiunque a trovare una sola volta nei nostri comunicati la parola "gemellaggio". Le nostre note sono state sempre preventivamente sottoposte ai presidenti delle due associazioni dei tifosi e da loro approvate. L'evento ha avuto il placet dell'Udinese calcio tanto che i dettagli sono stati perfezionati nella sua sede. Erroneamente è stato riportata una mia dichiarazione circa una mai pensata unione delle due squadre. Ciò che abbiamo propo-

aderito con entusiasmo all'iniziativa alla quale ultima è giunto anche un messaggio di plauso da Attilio Tesser e di tanti altri che non scrivono commenti on line. La nostra proposta, meditata nel tempo, vuol essere di buon senso e punta a portare lo sport a dare messaggi di valore, al di là delle rivalità, contro l'odio, la violenza (anche verbale), la volgarità. I club, sia dell'Udinese sia della Triestina, aderiscono alla federazione sostenitori squadre di calcio. Occorre dar seguito con bei gesti alle dichiarazioni di principio anche formando i propri iscritti. Un mezzo primo passo è stato fatto, a chi di dovere, adesso, il compito di costruire un futuro diverso da un presente così ottuso, fatti salvi, tutti "tranqui", gli sfottò reciproci. Fuarce Udini!

Daniele Damele
Coordinatore Comitato
Friul Tomorrow 2018

L'apprendistato può cambiare ma serve il piano formativo

■ Vorrei sapere se è possibile trasformare l'apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale in apprendistato professionalizzante o di mestiere?

L'attuale normativa in materia prevede tre tipi di contratto di apprendistato:
1- l'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale (al quale possono accedere i giovani fra i 15 anni compiuti ed il compimento del 25° anno di età);
2- l'apprendistato professionalizzante o altrimenti detto contratto di mestiere (al quale possono accedere i giovani fra i 18

ed i 29 anni);
3- l'apprendistato di alta formazione e ricerca (al quale possono accedere i giovani fra i 18 ed i 29 anni).
Il D.L. nr. 76/2013 convertito nella legge 99/2013, prevede che successivamente al conseguimento della qualifica o del diploma professionale, al solo scopo di conseguire la qualifica professionale ai fini contrattuali, il rapporto di lavoro può essere trasformato in un apprendistato professionalizzante o di mestiere. Nel caso venga effettuata la trasformazione del contratto di lavoro, bisogna però verificare

che la durata massima dei due periodi di apprendistato non ecceda quella individuata dal contratto collettivo applicato. La circolare nr. 35/2013 del Ministero del Lavoro specifica che suddetta trasformazione può essere effettuata solamente ai contratti di apprendistato per la qualifica o diploma professionale in corso alla data di entrata in vigore del D.L. nr. 76/2013 in data 28 giugno 2013, per i quali il periodo formativo non risulta concluso. In ogni caso, tuttavia, si può ricorrere alla trasformazione solo se il contratto collettivo applicato ha individuato la durata massima complessiva

dei due periodi di apprendistato. Tale trasformazione implica però la stesura di un nuovo piano formativo, che indichi espressamente gli elementi della formazione professionalizzante. Per quanto riguarda le comunicazioni obbligatorie che i datori di lavoro devono inoltrare ai centri per l'impiego è auspicabile che siano presto aggiornati gli standard tecnici, poiché la possibilità introdotta dal decreto lavoro non è ancora prevista negli attuali modelli.

Dott. Marco Buccile
Consulente del lavoro

In quali casi si può "vendere" le ferie all'azienda

■ In quali casi si può usufruire dell'indennità sostitutiva delle ferie?

Generalmente nei seguenti casi è possibile compensare le ferie residue con l'indennità sostitutiva: 1) ferie eccedenti il periodo minimo di 4 settimane come di legge (l'indennità viene calcolata prendendo a riferimento la retribuzione in atto nel periodo di mancato godimento delle ferie o quella in vigore al momento del pagamento, a seconda delle determinazioni prese in ambito aziendale); 2) ferie residue al momento della cessazione del rapporto di lavoro che avvenga in corso d'anno (essa è commisurata alla retribuzione in atto al momento della cessazione).

La Cassazione (sent. 16735 del 4.07.2013) ha ribadito che in relazione al carattere irrinunciabile del diritto alle ferie (cfr. art. 36 Cost. e art. 7 direttiva 2003/88/CE) ove in concreto le ferie non siano fruiti, anche senza responsabilità del datore di lavoro, spetta al lavoratore la relativa indennità sostitutiva, la cui funzione è compensare il danno costituito dalla perdita del bene (il riposo con recupero delle energie psicofisiche, la possibilità di meglio dedicarsi a relazioni familiari e sociali, l'opportunità di svolgere attività ricreative e simili) al cui soddisfacimento l'istituto delle ferie è destinato. La Cassazione ha rigettato il ricorso di un Ente avverso la sentenza della Corte d'Appello che aveva ad esso ingiunto il pagamento a titolo di indennità sostitutiva delle ferie, ritenendo irrilevante che non vi fosse stata la richiesta del dipendente di fruire delle ferie.

Avv. Roberto Bentani
Studio legale Bentani

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it